



Azienda Speciale per la
Promozione Economica

Camera di Commercio Alessandria

AVVISO PUBBLICO

Asperia, azienda speciale della Camera di Commercio di Alessandria per la Promozione Economica, gestirà il Museo “Alessandria città delle biciclette” allestito presso Palazzo del Monferrato, in Via San Lorenzo 21- Alessandria.

A tale proposito indice la presente procedura per selezionare [sponsor per il museo ACDB](#).

Sono qui disponibili:

1. il progetto del museo;
2. il regolamento per le sponsorizzazioni delle iniziative organizzate da Asperia;
3. la modulistica da compilare e restituire firmata per aderire alla sponsorizzazione del museo stesso.



Azienda Speciale per la
Promozione Economica

Camera di Commercio Alessandria

PROGETTO “MUSEO ALESSANDRIA CITTA’ DELLE BICICLETTE” (MACB)

Relazione illustrativa

Alessandria, settembre 2017

Premessa

La bicicletta, come mezzo di mobilità sostenibile, ma anche come prodotto di design, sta conoscendo in questi anni a livello internazionale una rinnovata attenzione, arrivando a vivere quello che è stato definito una sorta di “rinascimento”.

Quali le cause di questo successo? Gli esperti concordano sul fatto che esse siano molteplici: ad esempio, l’interesse delle istituzioni verso le politiche di mobilità sostenibile; l’attenzione dei cittadini verso le attività fisiche da svolgersi all’aria aperta; il richiamo costituito dal turismo lento e rispettoso dell’ambiente. E ancora, il fascino del ciclismo eroico, le storie di uno sport autenticamente popolare, le emozioni che fanno suscitare i grandi campioni, ma anche i loro gregari, l’interesse collezionistico per modelli diventati mitici, il proliferare di eventi, come le ciclostoriche, legati a far rivivere la passione per le due ruote. Poichè la bicicletta contribuisce alla trasformazione della città, alcuni studiosi sono arrivati a parlare di una possibile “urbanistica della bicicletta”, in una fase in cui i sistemi infrastrutturali disegnati in funzione del trasporto a motore invadono sempre più le nostre città e le nostre vite, ma rivelano anche la propria inadeguatezza.

Consapevoli di questa nuova “cultura delle due ruote”, nel 2016 la Camera di Commercio in collaborazione con il Comune di Alessandria ha dato vita a un progetto di riscoperta, denominato “Alessandria città delle biciclette” che ha trovato sostanza in una mostra (omonima) che si è svolta nella primavera dello stesso anno negli spazi espositivi di Palazzo del Monferrato.

Dalla mostra al museo

L’idea progettuale di un museo denominato “Alessandria città delle Biciclette” nasce direttamente da quella mostra, il cui percorso ha offerto un’inedita ricostruzione del ruolo rivestito dal territorio provinciale nella storia del ciclismo, dell’industria della bicicletta e del giornalismo sportivo.

Da Carlo Michel a Giovanni Maino, dalle Borsaline al Circolo Velocipedistico Alessandrino, dalla rivalità tra il tortonese Giovanni Cuniolo detto “Manina” e l’astigiano Giovanni Gerbi, soprannominato il “Diavolo Rosso”, fino alle vicende di campionissimi come Costante Girardengo e Fausto Coppi, la mostra ha raccontato la storia tutta da riscoprire del ruolo centrale della provincia di Alessandria nelle origini del mito della bicicletta e nelle innumerevoli vite che ha avuto da allora.

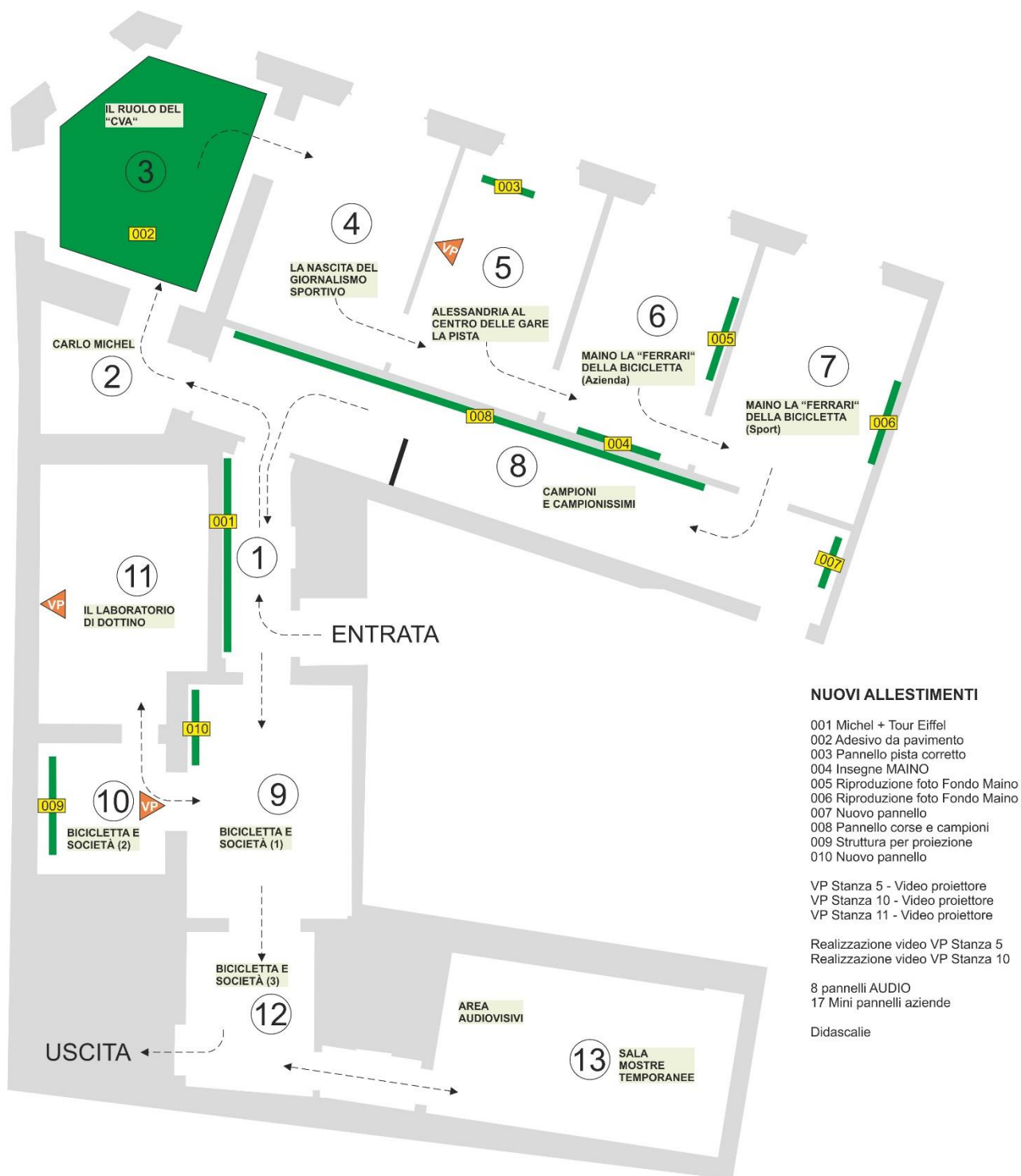
Questo territorio, infatti, con le sue strutture, prime tra tutte il Museo dei Campionissimi di Novi Ligure e il compendio di Fausto Coppi a Castellania, con i percorsi cicloturistici di collina e di pianura, con

le manifestazioni ciclo-storiche e soprattutto con la presenza di un ampio numero di appassionati, può proporsi credibilmente per raccontare la straordinaria storia degli inizi e dell'affermazione dello sport delle due ruote in Piemonte e in Italia.

Per quanto riguarda i materiali della mostra allestita lo scorso anno , insieme ad altri importanti reperti e testimonianze scoperti e segnalati nel frattempo, verranno organizzati in modo stabile secondo un percorso espositivo, in cui le tecnologie multimediali saranno accostate al fascino di cicli d'epoca e oggetti vintage, raccontate dagli straordinari artigiani che nel corso del Novecento fecero della bicicletta una vera opera d'arte, i grandi giornalisti che contribuirono alla nascita del giornalismo sportivo (come l'avvocato Eliso Rivera, di Masio, cofondatore della "Gazzetta dello Sport"), i personaggi che lanciarono le due ruote come sport e come veicolo di grande popolarità, fino agli eroi del pedale che ne immortalarono il mito.

Il museo unirà la spettacolarità di moderne installazioni multimediali al carattere storico-scientifico di rivisitazione di un'epoca in cui davvero Alessandria divenne il fulcro del ciclismo nazionale, generatrice di passioni e trampolino di lancio di iniziative che hanno contraddistinto la storia del grande ciclismo.

Il percorso museale in fase di perfezionamento racconterà la bicicletta come singolare sintesi di artigianato, tecnologia e progettazione, che ha generato negli artisti, negli scrittori e nei musicisti innumerevoli suggestioni, stimolandone la creatività e l'inventiva.



Le aree tematiche

Il percorso museale comprenderà dieci aree tematiche che presentano ciascuna un argomento di particolare rilievo.

1 - Carlo Michel

Il percorso museale si aprirà con il richiamo all'imprenditore alessandrino Carlo Michel (1842-1915), intraprendente produttore di birra e fondatore dell'Unione Italiana Birrai, che fu tra i primi a portare in Italia il velocipede, antenato asimmetrico e certamente più acrobatico della bicicletta.

È da questa pietra miliare che ha origine la vocazione ciclistica della città e della sua provincia, la stessa che nel tempo ha generato grandi campioni, grandi fabbricanti di biciclette e grandi giornalisti sportivi.

2 - Il ruolo del "CVA"

Negli ultimi due decenni dell'Ottocento il Piemonte, insieme a Milano e Firenze, è uno degli epicentri della passione per le due ruote. La vocazione di Alessandria per le due ruote viene assai precocemente consolidata dalla presenza in città - fin dal 1876 - di una società di appassionati del pedale, e poi sancita con la nascita nel 1886 del "Circolo Velocipedistico Alessandrino".

3 - La nascita del giornalismo sportivo

In questa sezione tematica la rassegna espositiva racconterà poi gli esordi del giornalismo legato alla bicicletta. La figura storica di riferimento è quella dell'avvocato Eliso Rivera, originario di Masio, grande appassionato delle due ruote e protagonista della vita del CVA, ma soprattutto cofondatore, nell'aprile del 1896, insieme a Eugenio Camillo Costamagna, del periodico sportivo più famoso e longevo della storia del giornalismo italiano, "La Gazzetta dello Sport".

4 - Alessandria al centro delle gare. La pista

L'Alessandrino può a buon diritto esser considerato una delle principali culle del ciclismo italiano, nel cuore di un territorio dove, già nel primo decennio del Novecento nasceranno le principali corse italiane: la Coppa del Re, la Milano-Sanremo, il Giro del Piemonte, il Giro d'Italia, il Giro di Lombardia.

Il CVA è uno dei primi circoli a livello italiano in grado di far realizzare una vera e propria pista per velocipedi, inaugurata nel 1890, attiva per circa quindici anni e ancora oggi fortemente presente nella toponomastica della città, che chiama "Pista" il quartiere in cui fu costruita.

5 - Maino, La "Ferrari della bicicletta"

L'azienda che l'alessandrino Giovanni Maino fonda nel 1896 in piazza Garibaldi ad Alessandria è destinata in un ristretto ambito di tempo a diventare un riferimento per sportivi ed appassionati. La sezione tematica sarà articolata in due distinti percorsi che ricostruiranno, da un lato, le vicende della parte costruttiva (con il graduale passaggio da laboratorio artigianale a vero e proprio insediamento industriale con migliaia di pezzi fabbricati ogni anno), dall'altro i successi conseguiti dalla squadra corse che Giovanni Maino intuì fin dalle origini come potente mezzo di propaganda commerciale, oltre che strumento per concedersi personalissime soddisfazioni sul piano agonistico.

6 - Campioni e campionissimi

Le storie del tortonese Giovanni Cuniolo (detto "Manina") e della sua rivalità con l'astigiano Giovanni Gerbi ("il Diavolo rosso"), saranno qui idealmente collegate a quelle dei due "campionissimi", massime espressioni del ciclismo italiano, oltre che alessandrino: Costante Girardengo e Fausto Coppi. Ma quelli che possiamo chiamare i "Quattro grandi" non sono soli: la mostra del 2016 aveva già innescato un progetto di ricerca (teso a ricostruire una sorta di "albo d'oro dei ciclisti alessandrini") che troverà nell'allestimento attuale un preciso riscontro, attraverso un pannello che presenterà quasi duecento nomi di corridori nativi della provincia di Alessandria che hanno saputo rendersi protagonisti di storie meravigliose e sempre affascinanti come quelle degli "angeli di Coppi" Andrea "Sandrino" Carrea e Ettore Milano, o della indimenticabile e geniale "maglia nera" Luigi Malabrocca.

Altro racconto emozionante sarà quello della squadra ciclistica "SIOF", la "Società Italiana Ossido di Ferro", di Pozzolo Formigaro, che riuniva una serie di corridori destinati ad aiutare in veste di gregari il Campionissimo di Castellania, "il grande airone", pur senza far parte della sua équipe ufficiale.

7 - L'industria della bicicletta in provincia di Alessandria

Non si tratta di una autonoma sezione, ma di un fil rouge che attraverserà la mostra e racconterà un'altra indiscutibile vocazione del territorio provinciale: l'artigianato (talvolta industria) della bicicletta. A partire dal nome Maino, ma senza trascurare i predecessori Montù e Castagneri o il contemporaneo Pizzorno, si snoderà una teoria di grandi e piccole storie imprenditoriali che comprendeva fabbriche come Amerio, Gerbi, Quattrocchio, Girardengo, Validior, Peloso, Verde, Fossati, Welter, Torielli, per arrivare ai due grandi marchi di Novi Ligure legati a Bartali e Coppi, rispettivamente Santamaria e Fiorelli.

Un ruolo particolare nella rassegna competerà infine a due artigiani della bicicletta, gli alessandrini Giuseppe Dottino e Giovanni Meazzo, che selezionando con competenza e generosità tanti modelli storici dalle rispettive collezioni hanno reso unico il contesto espositivo del 2016.

8 - Bicicletta e società

Diversi cimeli resi disponibili da collezionisti e appassionati racconteranno, in una apposita sezione, il rapporto speciale che la città di Alessandria e i suoi abitanti hanno saputo costruire nell'arco di un secolo e mezzo con le due ruote. Modelli di bicicletta ad uso familiare o lavorativo (dal tandem alla "graziella"), cartoline d'epoca, fotografie di famiglia estratte dall'album dei ricordi anche grazie a un'iniziativa giornalistica del bisettimanale locale "Il Piccolo", testimonieranno questa particolare interazione che gli alessandrini hanno saputo e voluto realizzare nel tempo con i mezzi meccanici a due ruote, eredi del velocipede di Carlo Michel.

9 - Area documentazione-video

In un'area dedicata il visitatore potrà avere anche l'opportunità di visionare alcune testimonianze-video di particolare rilievo per i collegamenti con i contenuti del museo. Ad esempio, tra i vari filmati:

-“Giovanni Meazzo, ciclista alessandrino”: video-intervista realizzata nell’ambito del Progetto “I luoghi della memoria” dell’Istituto Saluzzo-Plana di Alessandria e da Officinema (laboratorio cinematografico per studenti delle Scuole secondarie di II grado della provincia di Alessandria).

-“Costante Girardengo. Un’intervista di Giovanni Minoli”;

-“Giovanni Cuniolo detto Manina”;

-Filmato sulla mostra “Alessandria Città delle Biciclette” prodotto da Bike Channel;

-Documentario su Meazzo, realizzato da Walter Veltroni.

10 - Area new entries/prestiti stagionali

Il Museo sarà dotato di una piccola area dinamica, in grado di ospitare cimeli che non faranno parte a titolo stabile delle collezioni, ma saranno oggetto di prestito temporaneo da parte di collezionisti. Ad esempio, standardi storici, raccolte fotografiche, manifesti, “pezzi unici” della storia del ciclismo prevalentemente locale.

Nel contesto generale del progetto del museo permanente, si inserisce anche il progetto di “**Museo diffuso del ciclismo**”: un ecomuseo territoriale a rete, costituito da itinerari turistico-culturali-sportivi che interessano percorsi e luoghi legati alla storia e alla cultura del ciclismo (ad esempio, musei, collezioni private, piste e velodromi, sedi di aziende, case natali di campioni, monumenti, ecc.). Il Museo diffuso richiede in particolare la realizzazione di specifici strumenti d’indagine, quali le mappature: dei percorsi delle principali corse ciclistiche storiche, dei percorsi ciclabili delle aziende produttrici di biciclette, dei luoghi notevoli legati alla storia del ciclismo, delle strade bianche del Monferrato, ecc. La geografia del ciclismo costituisce infatti un bene culturale meritevole di tutela, di valorizzazione e di promozione.

Il progetto dovrà creare sinergie con quanto l’ATL Alexala e la rete di Piemontebike ha già creato fino ad oggi e intende creare anche un collegamento con l’Atlante storico del ciclismo in Lombardia: la costruzione di un percorso, aperto e aggiornabile, capace di descrivere le relazioni spaziali tra i diversi elementi costitutivi della storia del ciclismo agonistico nel territorio lombardo. Un patrimonio culturale, fatto di competizioni, campioni, gregari, sponsor, aziende e attività artigianali, testate giornalistiche, pubblicazioni e opere letterarie, narrazioni popolari e memorie condivise.

In questo quadro diventa strategica la relazione con i vari musei storici del ciclismo che già esistono in Italia. Nella prospettiva di realizzare una autentica rete nazionale dei musei di settore (alla quale si sta già lavorando), rimane obiettivo primario la costruzione di un legame più stretto con le realtà del territorio, iniziando dal Museo dei Campionissimi di Novi Ligure, passando per Casa Coppi a Castellania, e senza trascurare il piccolo museo di Rocchetta Tanaro, dedicato al “Sarachet”. In questo contesto un’importanza particolare ha già assunto il rapporto con il Museo del Ciclismo della Madonna del Ghisallo di Magreglio (CO), con il quale è già stato sperimentato un fruttuoso gemellaggio che ha portato allo scambio di materiali e di interi percorsi espositivi.

Per far questo il museo si avvarrà di un suo sito internet dedicato, da costruire e da arricchire di collegamenti e di informazioni degli altri spazi museali, in una ottica di rete.

Infine perchè un museo (non importa di che genere) sia vivo è necessario che si sostanzii di studi e di ricerche, si apra alla collaborazione con gli esperti e gli studiosi del settore, sia in grado di

organizzare momenti di diffusione delle conoscenze (e in questo caso) della cultura delle due ruote. La presenza di un centro studi e documentazione – che potrà essere ospitato presso la biblioteca della Camera di Commercio - diventa perciò un elemento fondamentale per dare spessore al museo stesso e alle sue collezioni.

La squadra

Il progetto della mostra del 2016 è stato curato da Giorgio Annone (LineLab), con la collaborazione di Maria Luisa Caffarelli e Rino Tacchella per la realizzazione del catalogo. La ricerca storica è stata curata da Mimma Caligaris, Michele Carpani, Paolo Chilin, Roberto Livraghi, Luciana Rota.

A fianco di questo gruppo di persone si è subito costituito un team più ampio, che ha garantito un duplice contributo, sia sul fronte della realizzazione della mostra, sia su quello della rifondazione del “Circolo Velocipedisti Alessandrino” (il CVA, risalente al 1886 e ricostituito nel 2016).

Il progetto “MACB” 2017 ripropone gli stessi attori, integrati con prestatori e donatori, ma soprattutto con molti nuovi collaboratori, che già oggi costituiscono, al di fuori della provincia di Alessandria, una formidabile rete di contatti e di conoscenze.

Gli orari di visita del museo saranno i seguenti:

- 3 mattinate a disposizione delle prenotazioni delle scuole (es. martedì - giovedì e venerdì dalle 9.00 alle 13.00);
- nel week end:
 - venerdì: dalle 16 alle 19;
 - sabato e domenica: dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

TOTALE ORE A SETTIMANA: 24 circa.



Azienda Speciale per la
Promozione Economica

Camera di Commercio Alessandria

ASPERIA

AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA PER LA PROMOZIONE ECONOMICA

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLE SPONSORIZZAZIONI

Il presente documento disciplina le attività di sponsorizzazione che Asperia, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Alessandria per la Promozione Economica, riserverà a favore delle imprese e degli enti che vorranno sostenere la sua attività attraverso contributi in denaro o in natura.

ART. 1 FINALITA'

La realizzazione di eventi ed iniziative da parte di Asperia, spesso localizzati presso il centro espositivo Palazzo del Monferrato sito ad Alessandria, in Via San Lorenzo 21, ha come scopo principale la promozione delle imprese e delle risorse economiche del territorio.

In quest'ottica, l'attività di Asperia potrà dare vantaggio ad imprese ed enti vari i quali intendano reclamizzare la propria immagine ed i propri prodotti, con beneficio finale per il sistema economico nel suo complesso.

ART. 2 DEFINIZIONI

Ai fini del presente documento si intende per

- **contratto di sponsorizzazione** - un contratto atipico con il quale Asperia offre ad un terzo la possibilità di reclamizzare i propri prodotti ed i propri segni distintivi in abbinamento alle

iniziative della azienda, con le modalità delineate nei successivi articoli e dietro pagamento di un corrispettivo;

- **sponsor** - il soggetto privato che intende stipulare un contratto di sponsorizzazione;
- **sponsorizzazione** - ogni contributo in denaro o altri beni, servizi, prestazioni che lo sponsor offre a Asperia, a fronte della possibilità di pubblicizzare la propria ragione sociale od il proprio segno distintivo in occasione delle iniziative della azienda (es. pubblicità del logo sui biglietti o fruizione di serate dedicate allo sponsor e riservate ai suoi migliori clienti ecc.), nell'ambito degli eventi organizzati dalla azienda stessa.

ART. 3 PROCEDURA PER LA SCELTA DELLO SPONSOR

La scelta dello sponsor avverrà previa pubblicazione di apposito avviso e seguendo il criterio cronologico di presentazione delle domande, integrato dalla valutazione insindacabile del Consiglio di Amministrazione dell' azienda.

ART. 4 PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE PER LA SPONSORIZZAZIONE

Le candidature relative alla sponsorizzazione delle iniziative di Asperia dovranno essere presentate in forma scritta, sulla base del fac-simile allegato all'avviso pubblico di cui all'art. 3.

Le proposte dei potenziali sponsor saranno valutate dal Consiglio di Amministrazione o dalla Presidenza di Asperia, sentita la Direzione.

ART. 5 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Le proposte di sponsorizzazione relative agli eventi dovranno pervenire, di norma, prima dell'inizio dell'iniziativa da sponsorizzare e dovranno essere indirizzate a Asperia c/o Camera di Commercio di Alessandria - Via Vochieri 58 – 15121 Alessandria.

La presentazione delle candidature non comporta per Asperia alcun obbligo nei confronti degli interessati, né alcun diritto degli stessi a qualsivoglia prestazione.

ART. 6 CONTRATTO DI SPONSORIZZAZIONE

Le proposte di sponsorizzazione ritenute interessanti saranno ulteriormente definite e dettagliate col successivo contratto.

Nel contratto saranno stabiliti:

- il diritto dello sponsor all'utilizzo del veicolo pubblicitario individuato
- la durata del contratto
- gli obblighi a carico dello sponsor
- le clausole di tutela rispetto ad eventuali inadempienze.

ART. 7 INDIVIDUAZIONE DELLE INIZIATIVE DI SPONSORIZZAZIONE

La sponsorizzazione può riguardare tutte le iniziative, i prodotti, i beni, i servizi e le prestazioni che costituiscono l'attività dei soggetti sponsor.

Asperia si impegna a far proiettare filmati istituzionali forniti dagli sponsor, previa visione ed insindacabile giudizio della azienda sul contenuto e la qualità dei filmati stessi.

La azienda speciale si impegna, altresì, a far distribuire materiale promozionale dello sponsor nel corso della comunicazione dell'iniziativa oggetto di sponsorizzazione.

ART. 8 PROCEDURA PER LA SCELTA DELLO SPONSOR

a) La scelta dello sponsor è effettuata mediante presentazione della candidatura a seguito di pubblicazione di apposito avviso.

All'avviso di sponsorizzazione viene data pubblicità mediante:

- pubblicazione sui siti internet www.asperia.it – www.palazzomonferrato.it
- invio a soggetti che si riterranno passano essere interessati alle iniziative.

b) L'avviso deve contenere, in particolare, i seguenti dati:

- oggetto della sponsorizzazione e conseguenti obblighi dello sponsor, secondo i contenuti dello specifico capitolato o progetto di sponsorizzazione
- esatta determinazione dell'offerta per il veicolo pubblicitario
- le modalità ed i termini di presentazione dell'offerta di sponsorizzazione.

c) L'offerta deve essere presentata dallo sponsor in forma scritta, nella quale deve essere indicato:

- il bene, servizio, attività o la prestazione che intende sponsorizzare
- l'accettazione delle condizioni previste nel capitolato o progetto e nell'eventuale disciplinare adottato da Asperia.

d) L'offerta deve essere accompagnata dalle seguenti autocertificazioni, attestanti:

- **per le persone fisiche:**
 - l'inesistenza di cause ostative a contrarre con la pubblica amministrazione e di ogni altra situazione considerata dalla legge pregiudizievole o limitativa della capacità contrattuale
 - l'inesistenza di procedura concorsuali o fallimentari (**solo per le imprese**)
- **per le persone giuridiche:**
 - oltre alle sopra riportate autocertificazioni, riferite ai soggetti muniti di potere di rappresentanza, deve essere attestato il nome del legale rappresentante o dei legali rappresentanti.

e) L'offerta deve contenere l'impegno ad assumere tutte le responsabilità e gli adempimenti inerenti e conseguenti al messaggio pubblicitario ed alle relative autorizzazioni.

ART. 9 IMPEGNI GENERALI DI ASPERIA PER LA VEICOLAZIONE DEL MARCHIO/NOME/LOGO DELLO SPONSOR

Asperia veicolerà il marchio/nome aziendale/logo dello sponsor attraverso il suo inserimento, con evidenziazione del ruolo, nel materiale pubblicitario della singola iniziativa o di tutte le iniziative che, per dimensioni e tipologia, consenta la riproduzione del logo.

Asperia si impegna inoltre a dare rilievo allo sponsor nelle manifestazioni correlate all'attività promozionale, quali ad esempio conferenze stampa, convegni, serate a tema, ecc.

ART. 10 IMPEGNI GENERALI DELLO SPONSOR

Lo sponsor interviene nel rapporto contrattuale con corresponsione del finanziamento offerto, che deve essere in misura minima di euro 500,00 (+IVA) o di pari valore, se corrisposto in natura, per iniziativa.

Il termine e le modalità con le quali adempiere alle obbligazioni derivanti dalla sponsorizzazione, verranno dettagliati nell'apposito contratto, da stipularsi prima dell'inizio della sponsorizzazione e dell'iniziativa di riferimento.

In via generale si precisa che i contributi in denaro dovranno essere versati alla sottoscrizione del contratto di sponsorizzazione.

Lo sponsor sarà inoltre tenuto a:

- a) far pervenire a Asperia il marchio, il logo o il nome aziendale con il quale intende sostenere la sponsorizzazione;
- b) mettere a disposizione della suddetta azienda ogni strumento utile all'esatta e fedele riproduzione del marchio, del logo o del nome aziendale.

ART. 11 DIRITTO DI RIFIUTO DELLE SPONSORIZZAZIONI

Asperia, a suo insindacabile giudizio, si riserva di rifiutare qualsiasi sponsorizzazione qualora:

- ritenga che il messaggio pubblicitario possa costituire un possibile pregiudizio alla sua immagine o alle sue iniziative;
- reputi la sponsorizzazione inaccettabile per motivi di opportunità generale.

Asperia esclude dalle sponsorizzazioni:

- propaganda di natura politica, sindacale, religiosa, filosofica;
- messaggi offensivi, incluse le espressioni di fanatismo, razzismo, odio o minaccia;
- pubblicità di materiale pornografico o a sfondo sessuale.

ART. 12 VERIFICHE E CONTROLLI

Le sponsorizzazioni sono soggette a periodiche verifiche da parte di Asperia, al fine di accertare la correttezza degli adempimenti convenuti.

Le difformità emerse in sede di verifiche dovranno essere tempestivamente notificate allo sponsor. La notifica e l'eventuale diffida produrranno gli effetti previsti nel contratto di sponsorizzazione.

ART. 13 ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento entra in vigore alla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Asperia ed è reso pubblico attraverso la sua pubblicazione sul sito internet dell'Ente.

REGOLAMENTO APPROVATO DALLA GIUNTA CAMERALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA CON DELIBERA N. 55 DEL 14.04.2015 E DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ASPERIA IN DATA 14.04.2015.

Spett.le ASPERIA

**Azienda Speciale della Camera di
Commercio di Alessandria**

Via Vochieri, 58

15121 – ALESSANDRIA

**OGGETTO: Risposta all'avviso pubblico per la disponibilità a sponsorizzare il Museo
"Alessandria città delle biciclette".**

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

Legale Rappresentante /Titolare dell'Impresa _____

_____ ovvero capogruppo dell'Associazione Temporanea

d'Impresa _____

Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

con sede legale in _____ via _____ n. _____

Telefono _____ Fax _____ e-mail _____

Iscritta presso la CCIAA di _____ al n. _____

Operante nel settore _____

in risposta all' avviso pubblico indicato in oggetto, con la presente

MANIFESTA LA PROPRIA DISPONIBILITA'

a sponsorizzare il Museo "Alessandria città delle biciclette" ed in particolare per quanto attiene il riconoscimento di:

- UN CONTRIBUTO ANNUALE PARI AD EURO _____
- UN CONTRIBUTO UNA TANTUM PARI AD EURO _____
- UN CONTRIBUTO IN NATURA MEDIANTE LA FORNITURA DEI SEGUENTI BENI/SERVIZI

(barrare la casella che interessa e nel caso di contributo in natura, specificare il tipo di prestazione)

Consapevole che l'invio della presente nota non costituisce vincolo alcuno per Asperia e per la Camera di Commercio, né fa sorgere alcun diritto, a qualsivoglia titolo, nei confronti dall'Impresa candidata, autorizza il trattamento dei dati inoltrati per le finalità di cui al pubblico avviso in oggetto, fermo restando l'esercizio dei diritti previsti dal D. Lgs. 196/03.

Luogo e data _____

Timbro e Firma del Titolare/ Legale Rappresentante
